



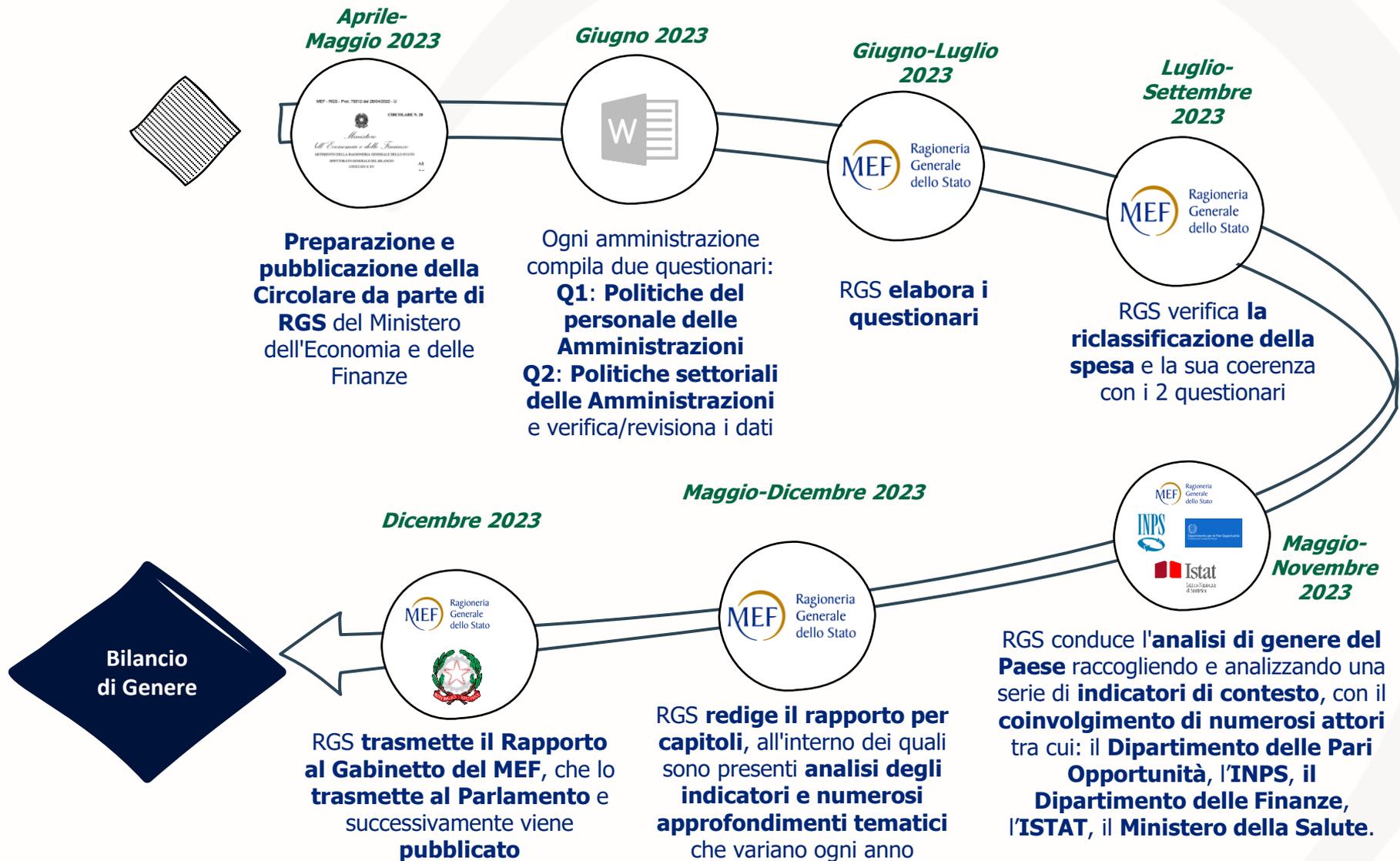
Ragioneria  
Generale  
dello Stato

# ***Relazione al Parlamento sul Bilancio di genere 2022 e Riforma PNRR – M1C1-110***

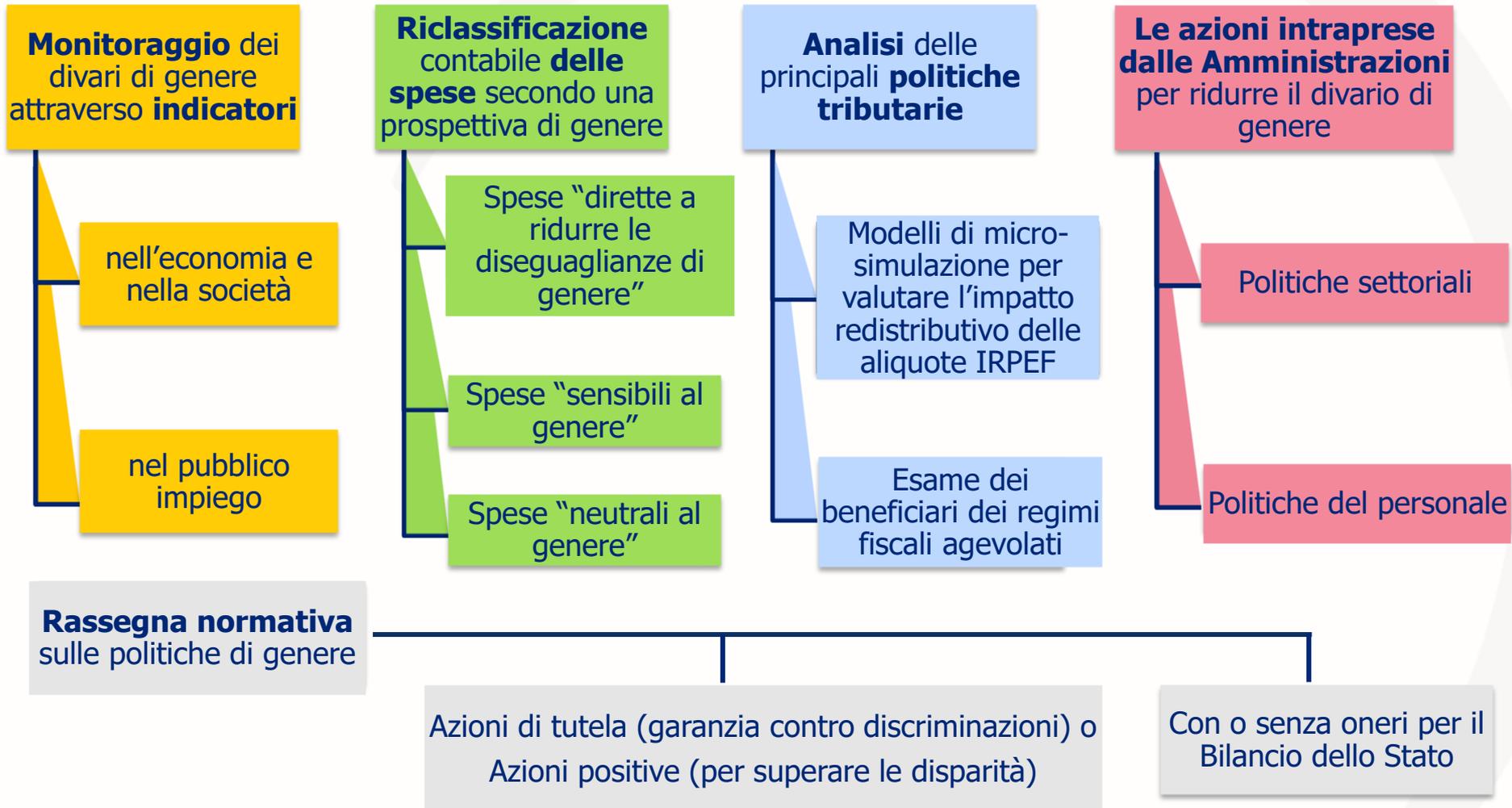
Ministero dell'economia e delle finanze



# IL PROCESSO DEL BILANCIO DI GENERE A CONSUNTIVO



# I CONTENUTI DEL BILANCIO DI GENERE



# I DIVARI DI GENERE NELL'ECONOMIA E NELLA SOCIETA'

**Gli indicatori** considerati offrono evidenze delle **diverse caratteristiche** e dei **differenti comportamenti di uomini e donne** rispetto a un'ampia **raccolta di fenomeni economici e sociali**.

I dati sono disponibili in serie storica fino al 2022

Ambiti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Mercato del lavoro	7	10	12	12	12	21	21
Conciliazione tra vita privata e vita professionale	4	9	12	14	14	23	23
Tutela del lavoro, previdenza e assistenza	3	15	13	15	15	21	25
Istruzione e interventi contro gli stereotipi di genere	5	23	24	24	25	26	26
Partecipazione ai processi decisionali economici, politici e amministrativi	6	14	17	17	17	20	20
Contrasto alla violenza di genere	3	21	25	25	25	25	25
Salute, stile di vita e sicurezza	11	15	20	21	20	37	40
<b>Totale indicatori</b>	<b>39</b>	<b>107</b>	<b>123</b>	<b>128</b>	<b>128</b>	<b>173</b>	<b>180</b>

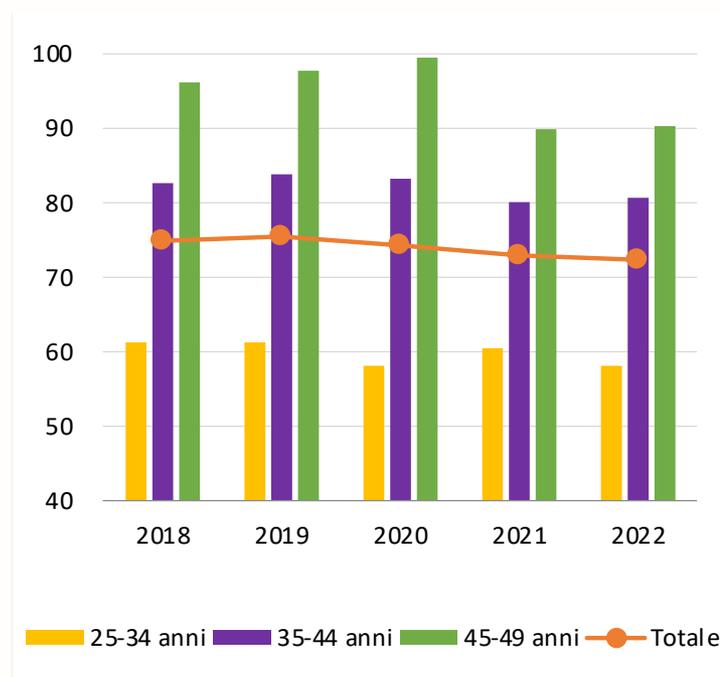
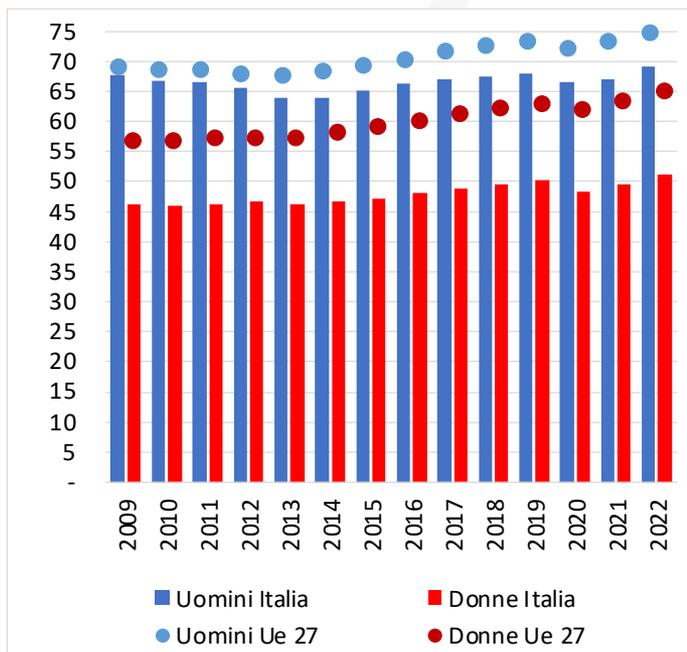
# I DIVARI DI GENERE NELL'ECONOMIA E NELLA SOCIETA'

**Figurano tra gli indicatori utilizzati anche 6 già compresi tra quelli BES (indicatori di Benessere Equo e Sostenibile) adottati dal Documento di economia e finanza (DEF):**

INDICATORI BES NEL DEF	AMBITO ASSOCIATO NEL BILANCIO DI GENERE
Indice di povertà assoluta	Tutela del lavoro, previdenza e assistenza
Speranza di vita in buona salute alla nascita	Salute, stile di vita e sicurezza
Eccesso di peso	Salute, stile di vita e sicurezza
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Istruzione e interventi contro gli stereotipi di genere
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Mercato del lavoro
Rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli	Mercato del lavoro

## Mercato del lavoro: evidenze dal BdG consuntivo 2022

**Il tasso di occupazione femminile in Italia è aumentato rispetto al 2021 ed è pari al 51,1 per cento contro il 64,9 dell'UE. Le donne con figli (ORM) sono mediamente più penalizzate specialmente nelle fasce d'età oltre i 34 anni.**



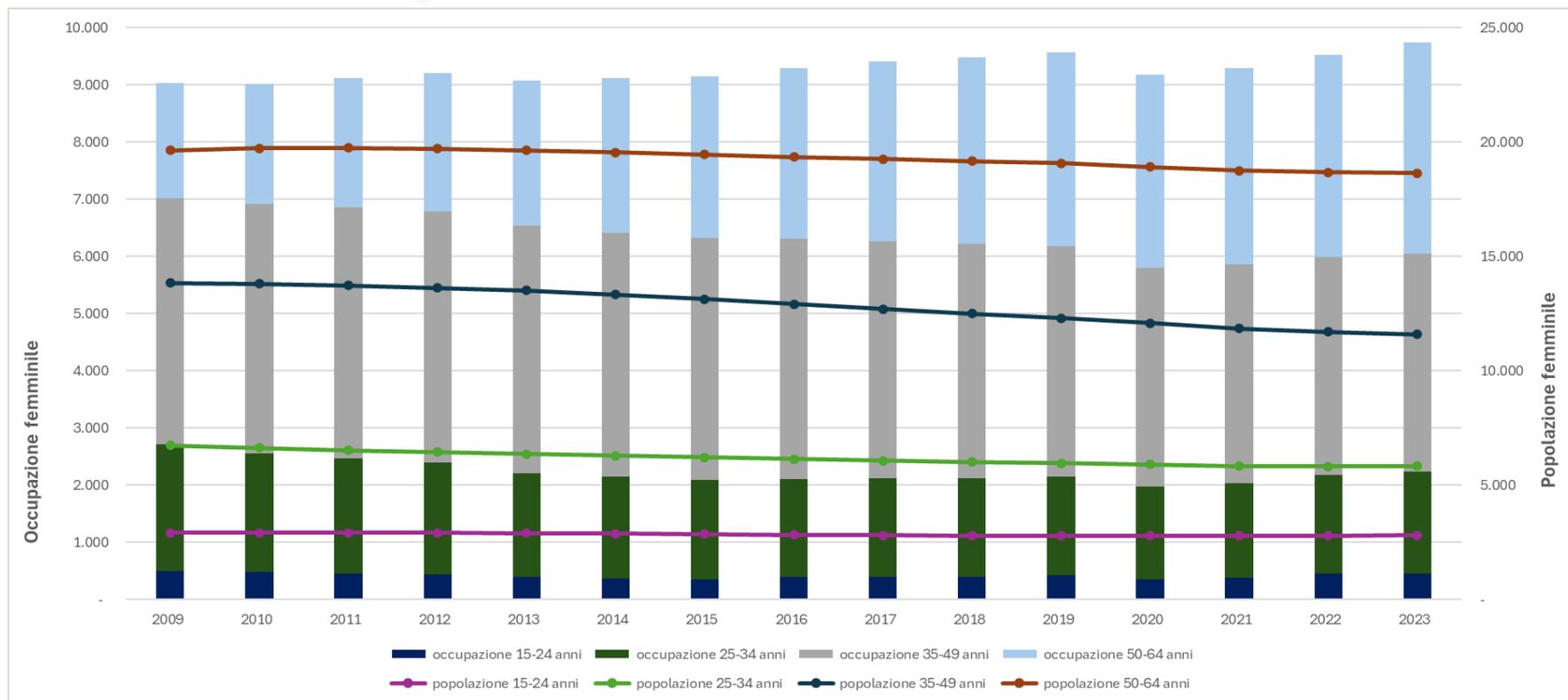
**Tasso di occupazione, per genere (%).**

**Rapporto tra il tasso di occupazione delle donne con figli in età prescolare e il tasso di occupazione delle donne senza figli (%).**

*Elaborazioni su dati EUROSTAT, ISTAT. Per informazioni di maggior dettaglio si rimanda al paragrafo 1.2 della Relazione al Parlamento.*

## Mercato del lavoro: i dati 2023 e la crescita dell'occupazione femminile

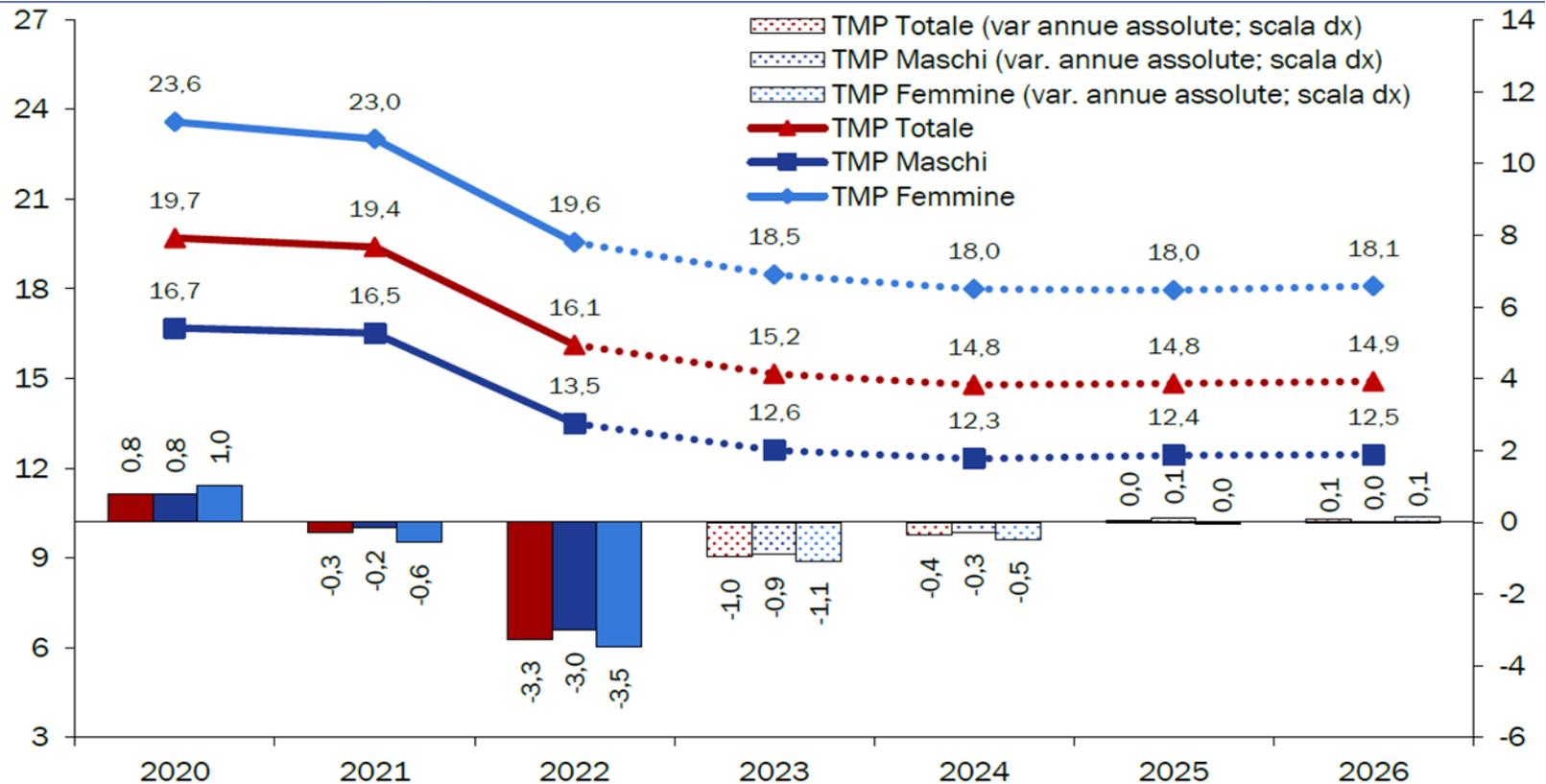
I dati per il periodo 2009-2023 evidenziano una **crescita** nell'ultimo quadriennio dell'occupazione femminile, per la fascia di età 15-65 anni. La complementare **diminuzione** negli ultimi anni del **TMP** (tasso di mancata partecipazione) è il risultato di un aumento in valore assoluto dell'occupazione femminile e di una più limitata riduzione della popolazione corrispondente (per fascia di età). L'aumento è guidato, in generale, dall'ultima fascia di età delle occupate (50-64 anni).



Fonte Istat: Occupazione (Forze di Lavoro), Popolazione (Statistiche demografiche) – dati espressi in migliaia di unità

## **Mercato del lavoro (TMP)**

Dalla **Relazione MEF sugli Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile** si evidenzia un trend di riduzione dal 2022 fino al 2024, pur con una sostanziale stabilità nel biennio 2025-2026, del **Tasso di mancata partecipazione al lavoro, totale e per genere**, compresa previsione triennale (valori percentuali e variazioni assolute)



Fonte: 2020-2022 Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro; 2023-2026 previsione MEF-DT.

## Legge di bilancio 2024: indicatore BES/genere Tasso di mancata partecipazione al lavoro (TMP)

L'indicatore Tasso di mancata partecipazione al lavoro (TMP) beneficia delle assunzioni di personale previste per il pubblico impiego.

A cui si aggiunge, pur se con effetto limitato, l'esonero contributivo introdotto dalla Legge di bilancio 2024 (l. 213/2023 commi 191-193) per i datori di lavoro privati che nel triennio 2024-2026 assumono donne vittime di violenza con l'obiettivo di favorirne l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro. Risvolti positivi di tale misura, destinata alle donne in condizioni di vulnerabilità economica, sono attesi anche per il miglioramento dell'indicatore di povertà assoluta e per quello del reddito delle famiglie.

Indicatore BES	Tipologia di misure	Legge 213/2023 Articolo 1, commi	Misura/titolo	Risorse stanziate (Spesa PA in mln)		
				2024	2025	2026
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (TMP)	Pubblico impiego	34-39; 41; 365	Assunzioni personale	4,5	8,5	8,5
	Occupazione delle donne vittime di violenza	191-193	Esonero contributivo per i datori di lavoro privati che nel triennio 2024-2026 assumono donne vittime di violenza	1,5	4	3,8

## Legge di bilancio 2024: indicatore BES/genere Occupazione relativa delle madri (ORM)

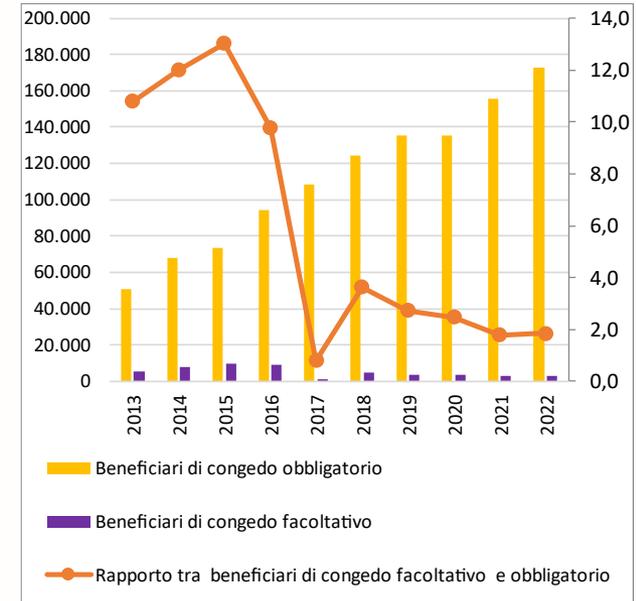
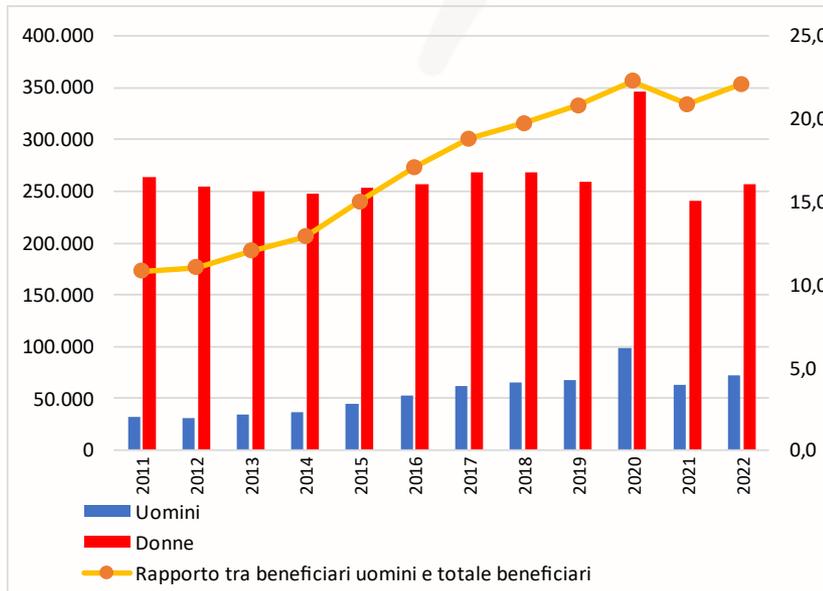
Il secondo indicatore Occupazione relativa delle madri (ORM), beneficia di un impatto positivo atteso:

- dall'esonero contributivo del 100 per cento a carico di lavoratrici dipendenti e a tempo indeterminato con 3 o più figli (per il triennio 2024-2026) e per quelle con 2 figli (per il 2024) *Legge 213/2023 commi 180-182*
- dall'incremento del cd. 'bonus asili nido', *Legge 213/2023 commi 177-178*
- dall'incremento della misura del congedo parentale da fruire entro il sesto anno di vita del bambino

				Risorse stanziare (Spesa PA in mln)		
Indicatore BES	Tipologia di misure	Legge 213/2023 Articolo 1, commi	Misura	2024	2025	2026
Occupazione relativa delle madri (ORM)	Conciliazione tempi di vita	177-178	Incremento a 2.100 euro del contributo per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido, a favore di nuclei familiari con ISEE fino a 40.000 euro	240	254	300
		179	Incremento della misura del congedo parentale da fruire entro il sesto anno di vita del bambino	122	149	153
	Lavoro	180-182	Abbattimento del 100% della quota di contributi previdenziali a carico di lavoratrici dipendenti a tempo indeterminato con 3 o più figli per il triennio 2024-2026 e per le donne con 2 figli per il 2024	567,8	684,1	682,7

# La conciliazione tra vita privata e vita professionale

**Aumentano gli uomini e le donne beneficiari dei congedi parentali, ma il divario di genere è ancora rilevante. Aumenta lievemente il rapporto tra beneficiari del congedo di paternità facoltativo e obbligatorio.**



## Numero dei congedi parentali nei primi dodici anni di vita del bambino, per genere.

Per il 2020 e per il 2021 nel conteggio relativo ai giorni di congedo sono inclusi anche quelli legati all'emergenza Covid-19.

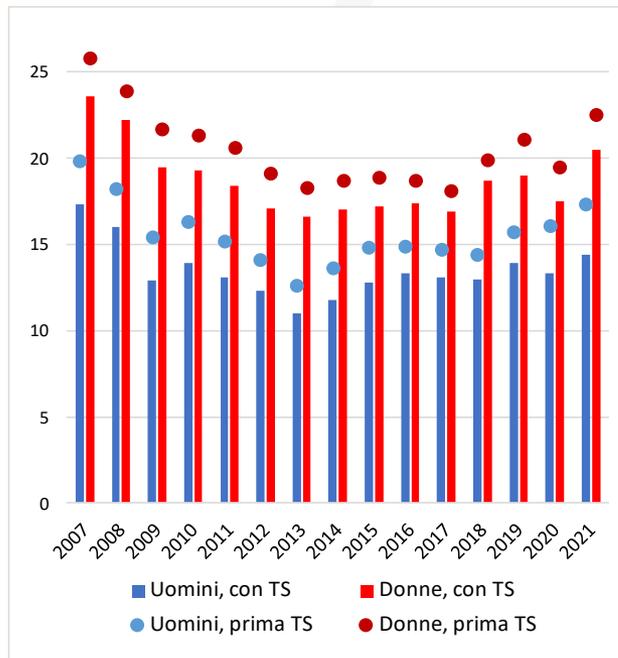
## Numero dei beneficiari del congedo di paternità obbligatorio e facoltativo nel settore privato.

Nel congedo obbligatorio sono stati ricompresi i congedi obbligatori dei padri previsti dalla L.151/2001 (in caso di morte o di grave infermità della madre o di abbandono del figlio, nonché in caso di affidamento esclusivo del bambino al padre), non essendo di fatto possibile la distinzione esatta del congedo di paternità previsto dalla Legge n. 92/2012, a causa dell'imprecisa compilazione delle denunce contributive mensili.

*Elaborazioni su dati INPS. Per informazioni di maggior dettaglio si rimanda al paragrafo 1.3 della Relazione al Parlamento.*

## La tutela del lavoro, previdenza e assistenza

Considerando il reddito disponibile, le donne, in tutte le fasce d'età, sono a maggior **rischio di povertà**, anche tenendo conto dei trasferimenti sociali. In termini di **povertà assoluta**, misurata sui consumi, nel 2022 non si registra un divario di genere.



**Rischio di povertà, prima e dopo avere ricevuto i trasferimenti sociali (TS), per le persone sopra i 65 anni di età e genere (%).**

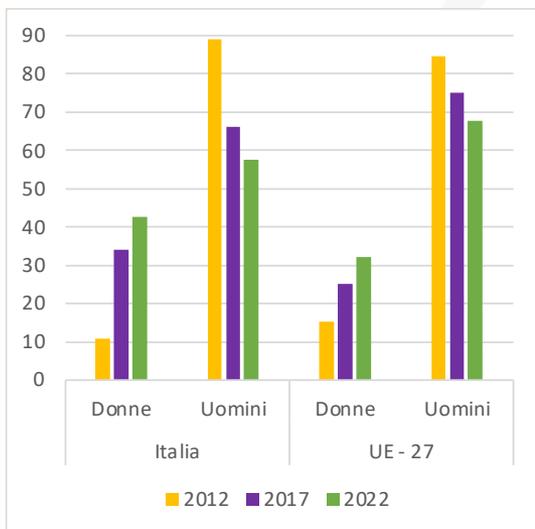
Anno	Uomini	Donne	Totale
2008	3,4	3,8	3,6
2009	3,9	4,0	3,9
2010	4,1	4,2	4,2
2011	4,2	4,7	4,4
2012	6,0	5,8	5,9
2013	7,3	7,4	7,3
2014	7,0	6,6	6,8
2015	7,9	7,3	7,6
2016	7,8	7,9	7,9
2017	8,8	8,0	8,4
2018	8,5	8,3	8,4
2019	7,8	7,6	7,7
2020	9,4	9,4	9,4
2021	9,0	9,1	9,1
2022	9,7	9,7	9,7

**Persone in condizione di povertà assoluta per sesso (%). Anno 2008-2022.**

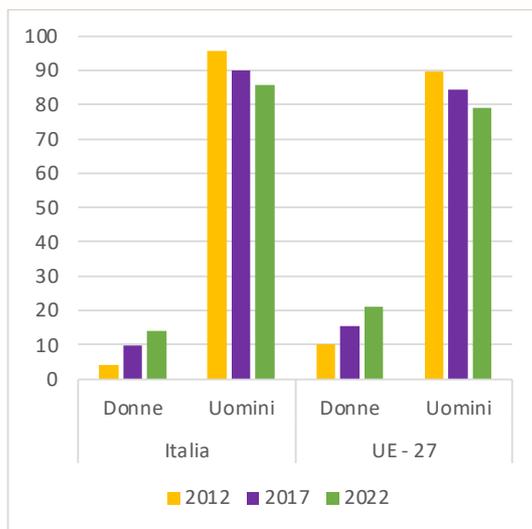
*Elaborazioni su dati EUROSTAT, ISTAT. Per informazioni di maggior dettaglio si rimanda al paragrafo 1.4 della Relazione al Parlamento.*

# La partecipazione ai processi economici, decisionali, politici e amministrativi

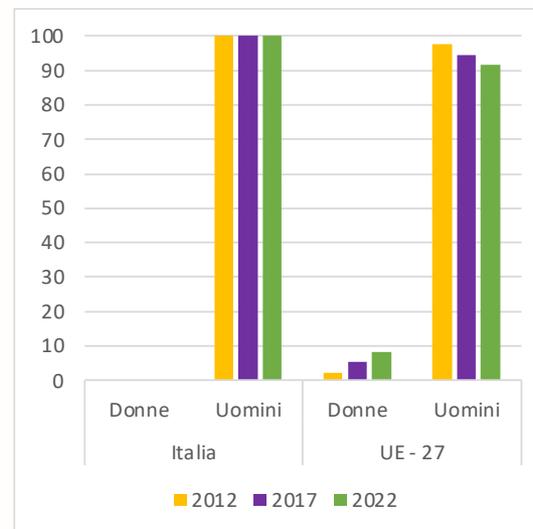
**Cresce il numero di donne nei CdA delle società per azioni italiane, ma nel 2022 nessuna donna ricopre la carica di amministratore delegato nell'ambito delle maggiori società quotate.**



**Percentuale dei membri dei CdA delle più grandi società quotate nella Borsa valori nazionale, per genere (%).**



**Dirigenti nelle più grandi società quotate, per genere (%).**



**Amministratori delegati nelle più grandi società quotate, per genere (%).**

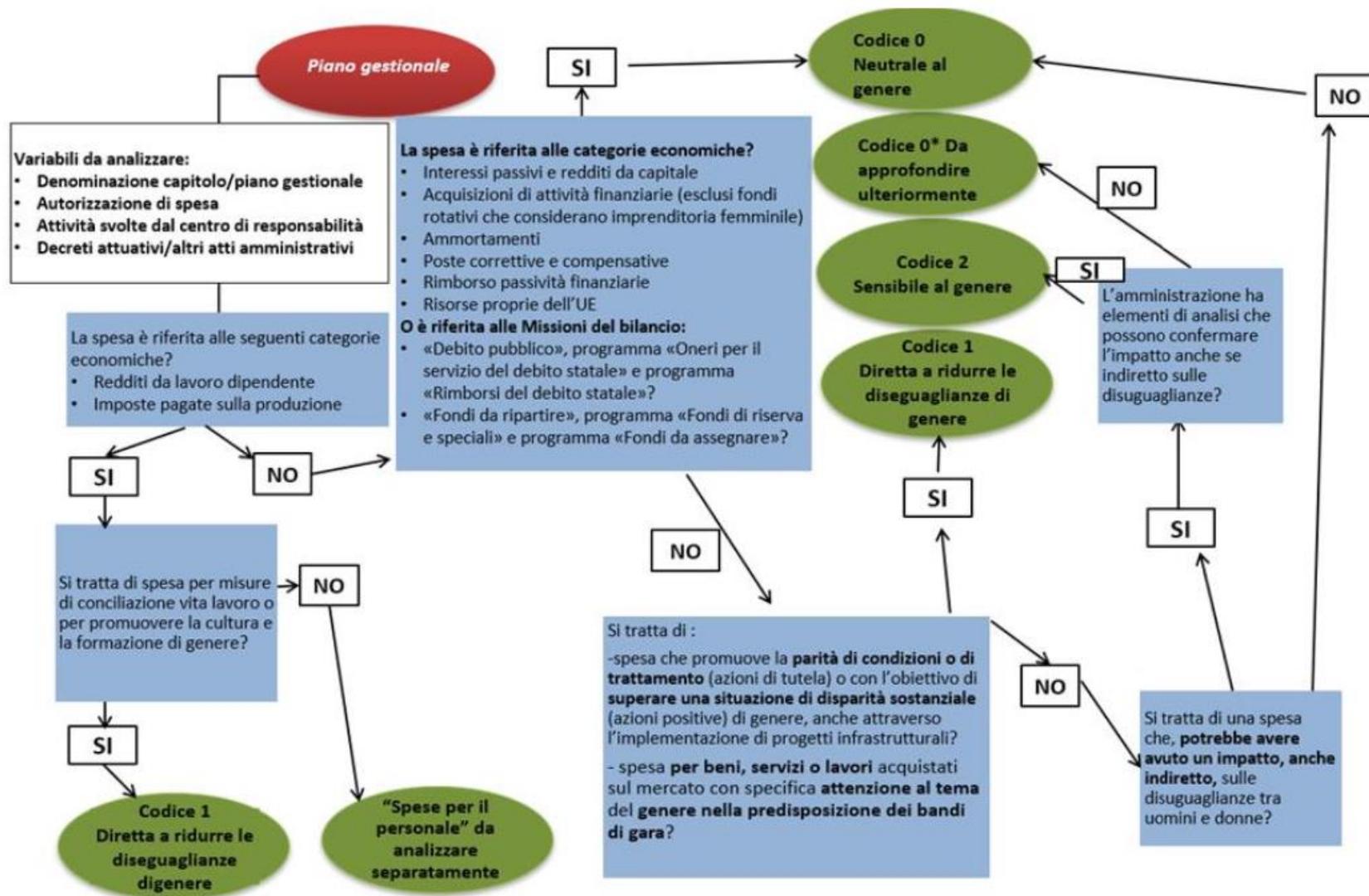
*Elaborazioni su dati Dipartimento Pari Opportunità ed EIGE. Per informazioni di maggior dettaglio si rimanda al paragrafo 1.6 della Relazione al Parlamento.*

# LE SPESE DEL BILANCIO DELLO STATO

Le spese sono state **riclassificate alla luce di una valutazione del loro diverso impatto su uomini e donne** (Circolare del 16 maggio 2023, n. 22 della Ragioneria generale dello Stato):

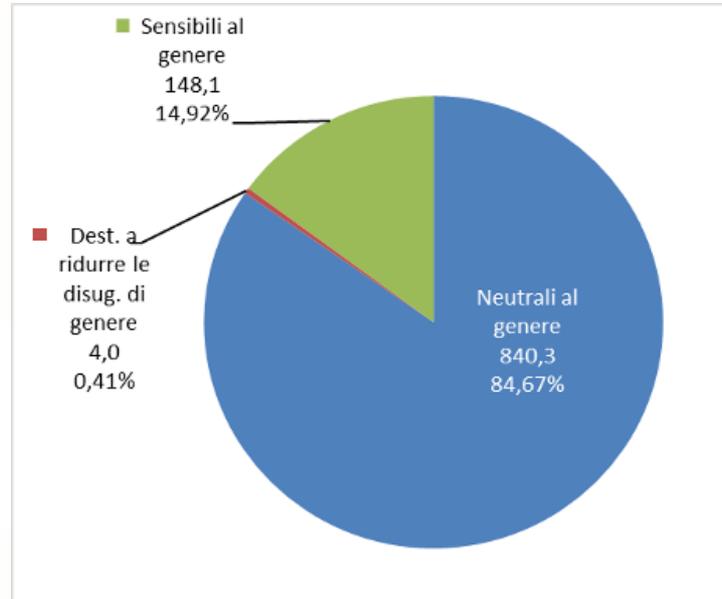
- **spese destinate a ridurre le disuguaglianze di genere** o a favorire le pari opportunità
  - sono spese direttamente riconducibili o mirate a ridurre le disuguaglianze di genere (ad esempio i fondi per l'imprenditorialità femminile, gli incentivi all'occupazione femminile, le misure di conciliazione vita-lavoro)
- **spese sensibili**, relative alle **misure** che hanno **potrebbero avere un impatto**, anche indiretto, **sulle disuguaglianze** tra uomini e donne. Per esempio spese riferite alle seguenti tipologie:
  - risorse destinate alla produzione di servizi individuali erogati direttamente dall'amministrazione statale, come l'istruzione scolastica (comprese le spese per la formazione del personale scolastico) e il mantenimento dei detenuti, situazioni caratterizzate da una diversa propensione ad accedere ai servizi per via del genere
- **spese neutrali**, relative alle misure **non connesse al genere**
  - non hanno impatti diretti o indiretti di genere (ad esempio: interessi e rimborsi relativi al debito, acquisizioni di attività finanziarie, ammortamenti, fondi da ripartire che non hanno alcuna chiara finalità di genere)
- **spese da approfondire ulteriormente**
  - per alcune loro caratteristiche dovrebbero uscire dal perimetro delle spese neutrali e che, come tali, richiedono ulteriori e successivi approfondimenti per verificare possibili impatti diretti o indiretti sulle disuguaglianze di genere

# PERCORSO DI ANALISI DELLE SPESE



# Riclassificazione delle spese secondo una prospettiva di genere 1/2

Escludendo le spese per il personale dei programmi del bilancio, **circa lo 0,41 per cento degli impegni appare destinato a ridurre le diseguglianze di genere.**



**Spese del bilancio Stato (al netto delle spese per il personale dei programmi) riclassificate secondo una prospettiva di genere. Impegnato a rendiconto 2022. Miliardi di euro e percentuale.**

*Conto consuntivo dello Stato 2022 riclassificato secondo una prospettiva di genere. Per informazioni di maggior dettaglio si rimanda al paragrafo 5.2 della Relazione al Parlamento. Per uniformità di rappresentazione con le serie precedenti i grafici e le tavole aggregano nelle spese Neutrali al genere anche quelle «Da approfondire» con il codice 0\* introdotte con la Circolare 22/2023.*

## Riclassificazione delle spese secondo una prospettiva di genere 2/2

**Diminuiscono le spese classificate tra quelle dirette a ridurre le disuguaglianze di genere e quelle sensibili. Aumentano quelle prive di effetti diretti o indiretti sul genere.**

Codice	Voci delle classificazione	2021		2022	
		Milioni di euro	%	Milioni di euro	%
0	Neutrali rispetto al genere	795.833,0	83,49	840.340,7	84,67
1	Destinate a ridurre le disuguaglianze di genere	5.411,2	0,57	4.027,6	0,41
2	Sensibili al genere	152.004,8	15,95	148.070,3	14,92
Totale spese		953.248,9	100,00	992.438,5	100,00

**Spese del bilancio dello Stato (al netto delle spese per il personale dei programmi del bilancio) riclassificate secondo una prospettiva di genere. Impegnato a rendiconto 2021 e 2022. Miliardi di euro e percentuale.**

*Conto consuntivo dello Stato 2022 riclassificato secondo una prospettiva di genere. Per informazioni di maggior dettaglio si rimanda al paragrafo 5.2 della Relazione al Parlamento.*

## ALCUNE CRITICITA'

- Non è semplice per le amministrazioni definire le proprie politiche settoriali con la «lente di genere», **salvo** che non si tratti delle **politiche del personale** (benessere, conciliazione vita-lavoro, etc.)
- È difficile svolgere **analisi socio-economiche di genere del contesto** in cui gli interventi sono attuati; la limitata disponibilità degli indicatori ne costituisce un vincolo
- L'**attuazione delle norme** è fortemente influenzata dalle procedure amministrative, dagli operatori coinvolti, dalle caratteristiche dei beneficiari, dall'interazione con il contesto.
- Le **esperienze di monitoraggio per genere** degli interventi e di valutazione dei loro potenziali effetti sono raramente valorizzate anche se a volte disponibili.

## Future prospettive

RGS ha partecipato a fine 2023 al bando per i progetti finanziati dalla DG Reform della Commissione Europea

È risultata vincitrice di un progetto TSI di Assistenza tecnica (Technical Support Instrument) che dovrebbe prendere l'avvio entro la fine dell'estate

Si tratta del progetto **Gender Flagship** che ha già visto una prima edizione avviata a ottobre 2022, beneficiario il Dipartimento delle Pari Opportunità

In questo contesto, sebbene in un programma ancora parzialmente da definire, sono **previste ampie attività di formazione** che andranno estese anche alle altre Amministrazioni centrali dello Stato che partecipano alla redazione del bilancio di Genere. Questo dovrebbe **supportare** il percorso **nell'adozione di una cultura di genere** nella **valutazione delle politiche pubbliche**.

# Riforma PNRR 1.13 – M1C1-110: riclassificazione della spesa a previsione

I primi risultati del lavoro svolto per l'attuazione della milestone M1C1-110 della riforma PNRR 1.13 forniscono una serie di indicazioni iniziali per il raffinamento del lavoro di riclassificazione della spesa, mostrando come **l'approccio adottato abbia evidenziato:**

- la **possibilità di futuri e ulteriori approfondimenti** per un **miglioramento del bilancio di genere già esistente a consuntivo**, perfezionando le **informazioni quantitative** sulla spesa ai fini della sua classificazione e del suo utilizzo a fini decisionali
- la **complessità di gestire e rappresentare** con un unico strumento una **multidimensionalità informativa**, richiesta dalla riforma, che sembra già risultare impegnativa per una lettura unitaria;
- **L'opportunità futura di avere un confronto tra la previsione e il consuntivo** che si avrà a partire dall'esercizio 2024, permettendo in prospettiva una prima valutazione sull'attuazione delle norme previste nella legge di bilancio.

# Riclassificazione delle spese del bilancio dello Stato (netto personale) secondo una prospettiva di genere anni 2021-2026

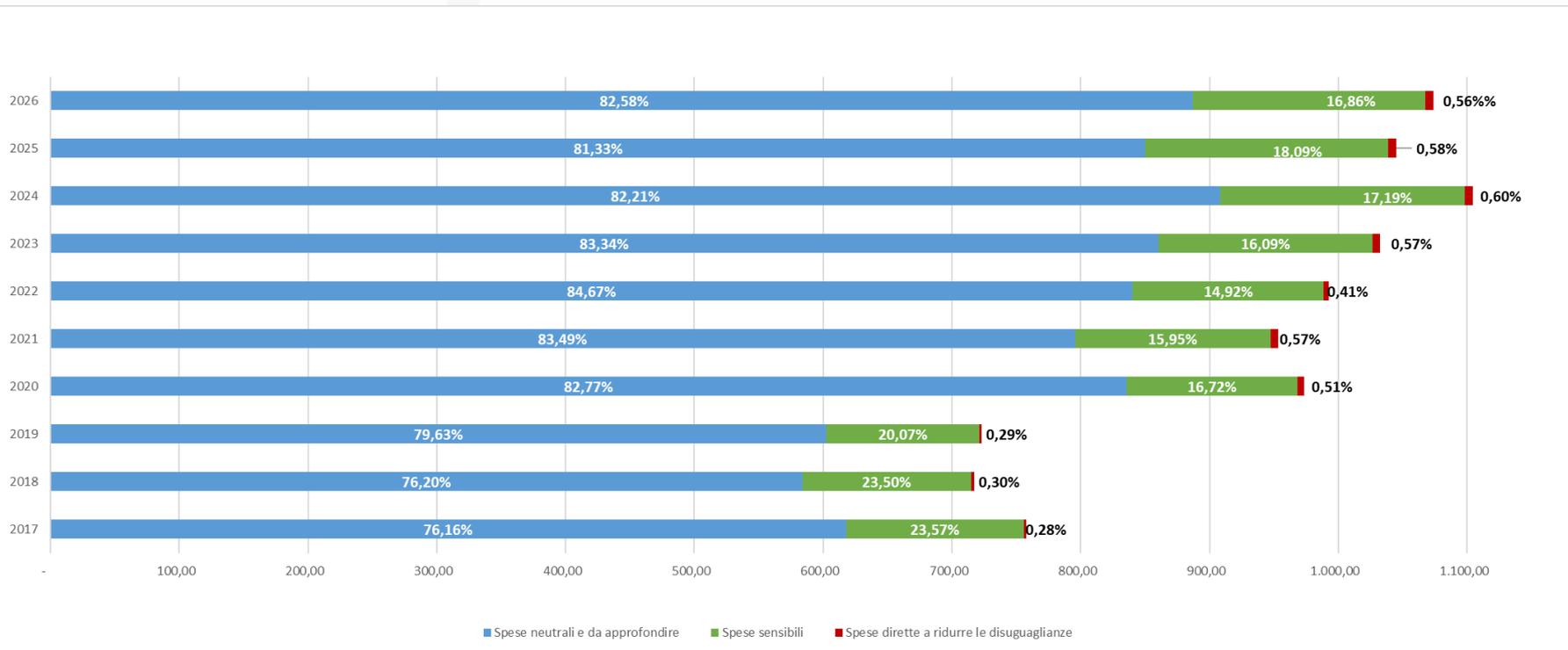
Codice	Voci della classificazione - Valori assoluti - Netto Personale	2021	2022	2023	2024	2025	2026
		Milioni di euro	Milioni di euro	Milioni di euro	Milioni di euro	Milioni di euro	Milioni di euro
		Consuntivo	Consuntivo	(**) Consuntivo: stima provvisoria	Previsioni	Previsioni	Previsioni
0 e 0*	Neutrali rispetto al genere e da approfondire (*)	795.833,0	840.340,7	860.315,0	907.996,5	849.828,6	886.610,9
1	Destinate a ridurre le diseguaglianze di genere	5.411,2	4.027,6	5.874,0	6.637,5	6.045,0	6.014,8
2	Sensibili al genere	152.004,8	148.070,3	166.115,0	189.821,1	188.988,5	181.063,4
<b>Totale spese</b>		<b>953.249,0</b>	<b>992.438,6</b>	<b>1.032.304,0</b>	<b>1.104.455,1</b>	<b>1.044.862,1</b>	<b>1.073.689,1</b>
Codice	Voci della classificazione - distribuzione percentuale - Netto Personale	2021	2022	2023	2024	2025	2026
		%	%	(**) %	%	%	%
0 e 0*	Neutrali rispetto al genere e da approfondire (*)	83,49	84,67	83,34	82,21	81,33	82,58
1	Destinate a ridurre le diseguaglianze di genere	0,57	0,41	0,57	0,60	0,58	0,56
2	Sensibili al genere	15,95	14,92	16,09	17,19	18,09	16,86
<b>Totale spese</b>		<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

(\*) per continuità della serie storica, le spese classificate come 0\* sono state sommate alle spese neutrali

(\*\*) i dati relativi al consuntivo 2023 sono consuntivi provvisori e sono stati classificati secondo le codifiche di genere da RGS; dovranno essere verificati e rettificati, se del caso, dai Ministeri a seguito dell'emananda circolare annuale

## **Evoluzione della spesa per classificazione di genere**

Ripercorrendo l'evoluzione della spesa statale, riclassificata per genere, nel periodo 2017-2022, si evidenzia, pur per importi assai ridotti rispetto al totale e al netto delle spese di personale, un aumento delle **spese dirette a ridurre le disuguaglianze di genere** nel periodo 2020-2021. Parimenti si rileva un aumento per il triennio della Legge di bilancio 2024



*Per approfondimenti, si rimanda alla Relazione al Parlamento sul consuntivo 2022. Si precisa che le spese di personale, per cui la metodologia di stima è stata modificata rispetto ai primi anni del bilancio di genere, sono state approssimate in base alle corrispondenti categorie economiche.*

**Grazie per l'attenzione!**